

Percorsi di resistenza e liberazione delle donne. Focus: contrasto alla violenza contro le donne

Obiettivi formativi: acquisire consapevolezza dei diritti umani delle donne, delle violazioni ma soprattutto delle strategie messe in atto in Afghanistan dalle organizzazioni di donne e miste per rendere effettivi i diritti universali. Riconoscere il nesso profondo tra ciò che accade qui e in luoghi lontani e diversi: l’Afghanistan ci fa da specchio e ci permette di leggere aspetti cruciali delle relazioni fra i sessi e internazionali, in cui siamo coinvolti.

MODALITÀ DI INTERAZIONE CON GLI STUDENTI

- Il percorso prevede la proiezione di estratti da docufilm e da altri brevi prodotti multimediali, per facilitare l’immersione nel contesto afgano recente e contemporaneo, per far emergere quelli che sono i diritti umani, anche con l’uso di Storie presentate con il “Kamishibai”
- Si propone alle classi quinte di leggere, prima dell’incontro, il libro “Sotto il Burqa” di Deborah Ellis. Verrà chiesto agli studenti, in gruppi di 2-3, di individuare ed esprimere i nodi che a loro avviso ci legano a quanto sta accadendo in Afghanistan, sia in termini di riconoscimento di problemi che ci coinvolgono, sia in termini di possibili azioni di difesa e promozione di diritti.
- **A CONCLUSIONE DEL PERCORSO**

È possibile, con la collaborazione dei docenti, raccogliere messaggi di incoraggiamento (in inglese nelle classi dove s’insegni la lingua) per le studentesse afgane che lottano per il diritto allo studio, partecipando alla Campagna Cisdà “[We support girls back to school](#)”.

Cisdà potrà far pervenire i messaggi alle Associazioni afgane di donne con le quali collabora da più di venti anni e fungere da tramite per veicolare risposte dall’Afghanistan.

Aree tematiche

INTERCULTURA

PACE

DIRITTI

UGUAGLIANZA

SOLIDARIETA’

GIUSTIZIA SOCIALE

OPPRESSIONE DI GENERE

Strumenti per gli incontri

PC E CASSE

LIM

CONNESSIONE

FOTOCOPIE

DURATA:

90 minuti per l’incontro a scuola (preferibilmente in presenza se la località è coperta da un’attivista Cisdà)